



Prot. 1964/15

Fabro, 16.03.2015

PUC3 SOVRACOMUNALE DENOMINATO “NETLAND”
dei comuni di FABRO, FICULLE, MONTEGABBIONE, MONTELEONE D’ORVIETO E PARRANO

AVVISO PUBBLICO

Approvato con D.G.M. n. 25 del 11.03.2015 (Comune di Fabro), D.G.M. n. 27 del 11.03.2015 (Comune di Ficulle), D.G.M. n. 12 del 12.03.2015 (Comune di Montegabbione), D.G.M. n. 14 del 13.03.2015 (Comune di Monteleone d’Orvieto), D.G.M. n. 09 del 12.10.2013 (Comune di Parrano)

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DI PROGETTI IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROPOSTI DA PICCOLE E MEDIE IMPRESE DA INSERIRE NEL PUC3 SOVRACOMUNALE DENOMINATO “NETLAND”, DEI COMUNI DI FABRO, FICULLE, MONTEGABBIONE, MONTELEONE D’ORVIETO E PARRANO AMMESSO A FINANZIAMENTO CON D.G.R. N. 1049 DEL 04.08.2014 E S.M. E I. PAR- FSC 2007-2013

Art. 1 – Finalità

In attuazione dell’Avviso Regionale PUC3 D.G.R. n. 281 del 03.04.2013, ed a seguito dell’ammissione a finanziamento, con D.G.R. n. 1049 del 04.08.2014 e s.m.i., del programma sovracomunale denominato “NETLAND”, dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d’Orvieto e Parrano con la presente procedura si intende selezionare progetti imprenditoriali per attività produttive da inserire nel Programma Integrato di Sviluppo Urbano Sovracomunale (d’ora in avanti PUC3 - Netland) che i Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d’Orvieto e Parrano stanno attuando in considerazione dell’Accordo di Programma siglato tra i Comuni, la Regione Umbria e altri enti attuatori.

Art. 2 – Strategie e obiettivi per il rafforzamento delle “Reti di relazione” e i “Sistemi territoriali o tematici”

1. Per “reti di relazione” si intende il coordinamento, la razionalizzazione, l’integrazione, il rafforzamento di funzioni, filiere produttive, attività e servizi, svolti o da svolgere nei territori interessati, che mediante gli interventi previsti dal PUC3 forniscono valore aggiunto, crescono di efficienza, vengono svolti in forma più economica senza limitarne la partecipazione ai cittadini.

2. Per “sistema territoriale o tematico” si intende un territorio caratterizzato da una programmazione unitaria, innovativa e strategica, utile alla crescita competitiva dello stesso, che propone un’offerta complessiva di qualità in grado di rendere gradevole l’abitare del territorio, frequentarlo, spostarsi al suo interno ed usarlo secondo i principi di sostenibilità. Gli interventi del PUC3 saranno finalizzati a valorizzare le vocazioni del territorio nel campo della vivibilità, del paesaggio, dell’accoglienza, della residenzialità, dell’aggregazione, della sicurezza, anche mediante attività economiche e commerciali diffuse, attrezzature per la cultura, lo spettacolo ed il turismo, infrastrutture per lo sport e l’aggregazione sociale, tutte di valenza sovra comunale.

3. Gli obiettivi per il rafforzamento delle “reti di relazione” sono:

- a. rafforzare le dotazioni di servizi territoriali di tipo intercomunale, per la promozione e fruizione delle risorse territoriali;
- b. potenziare la promozione e valorizzazione delle attività culturali legate al territorio e al patrimonio naturalistico-ambientale dei Comuni;



c. promuovere le risorse territoriali e paesaggistiche che caratterizzano l'ambito territoriale dei Comuni soprattutto per il paesaggio connesso al sistema dei centri storici principali di di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto e Parrano.

4. Gli obiettivi per il rafforzamento del "sistema territoriale o tematico" sono:

a. promuovere e valorizzare la dotazione della sentieristica per la mobilità dolce;
b. potenziare le dotazioni di servizi turistici e culturali nell'ottica di una programmazione unitaria della proposta culturale e naturalistica complessiva.

5. Le strategie per il rafforzamento delle "reti di relazione" sono:

a. incentivare l'insediamento di attività di servizio di tipo imprenditoriale legate alla promozione di servizi turistico-ricettivi, di promozione delle culturali legate al territorio, di attività commerciali tipiche;
b. avviare una strategia di marketing territoriale incentrata prevalentemente sulla promozione culturale/religiosa dei territori.

6. Le strategie per il rafforzamento del "sistema territoriale o tematico" sono:

a. incentivare il potenziamento delle attività culturali e ricettive locali;
b. incentivare forme di gestione e programmazione unificata di servizi culturali, anche attraverso forme di comunicazione web del sistema naturalistico e culturale del territorio connesso ai centri storici e al sistema montano.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

1. Possono inoltrare istanza le piccole e medie imprese, come definite con il Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/4/05, in adeguamento alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6/5/03, in ogni caso così come definite dalla normativa comunitaria vigente. Le imprese potranno partecipare in forma di:

- a) singola impresa;
- b) associazione temporanea di imprese;
- c) consorzio di imprese;
- d) cooperative.

2. Per quanto riguarda le attività di cui agli Artt. 6 e 8, le imprese ammesse alle agevolazioni, devono possedere la titolarità necessaria all'esercizio dell'attività alla data della presentazione della domanda, mentre, per le attività turistico-ricettive di cui all'art. 7 del presente avviso, le imprese ammesse alle agevolazioni devono possedere la titolarità necessaria all'esercizio alla data del 11 ottobre 2013.

Art. 4 - Ammissibilità delle domande di contributo

1. L'effettiva finanziabilità delle proposte di intervento presentate è condizionata all'inserimento delle stesse nell'ambito del PUC3 a seguito della selezione effettuata, da apposita commissione, secondo i criteri, indicati al successivo art. 11.

2. In considerazione di quanto indicato al comma precedente, secondo la ripartizione delle somme assegnate a ciascun Comune, all'interno dell'Accordo di Programma, si formerà una graduatoria delle proposte ritenute ammissibili e finanziabili.

3. La graduatoria di cui al comma precedente potrà assolvere ad eventuali rinunce di soggetti beneficiari ammessi a finanziamento secondo quanto stabilito al comma 1 del presente articolo.

4. Resta inteso che entro la data del **30 aprile 2015** si darà seguito all'approvazione della graduatoria in base alle domande pervenute entro la data del **10 aprile 2015** ritenute ammissibili e selezionate secondo i criteri di cui all'art. 11 del presente Avviso. Pertanto le domande che dovessero pervenire successivamente alla data del **10 aprile 2015**, non potranno essere accolte.

Art. 5 - Ambito e localizzazione di intervento

1. Possono avanzare proposte per l'inserimento nel programma, operatori economici i cui interventi siano ricompresi all'interno della perimetrazione dell'area del PUC 3 delimitata con le D.C.C. n. 27 del 05.09.2013



(Comune di Fabro), D.C.C. n. 27 del 06.09.2013 (Comune di Ficulle), D.C.C. n. 47 del 09.09.2013 (Comune di Montegabbione), D.C.C. n. 34 del 26.09.2013 (Comune di Monteleone d'Orvieto), D.C.C. n. 40 del 13.09.2013 (Comune di Parrano) e costituita dal territorio comunale dei Comuni Aderenti. Costituisce priorità, la proposta di intervento ricadente all'interno delle aree urbane, ovvero, dei centri storici, come meglio disciplinato dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del presente Avviso. La cartografia dell'area PUC3 è contenuta nell'Allegato 2 , al presente avviso.

Art. 6 - Tipologie degli interventi: attività commerciali

1. In base all'Avviso regionale PUC3, sono concessi contributi in conto capitale finalizzati al sostegno alle piccole e medie imprese, ovvero, pubblici esercizi quali bar, ristoranti, pizzerie ecc., mediante:

- a) la riqualificazione, l'ampliamento e l'adeguamento di attività commerciali;
- b) la riqualificazione, l'ampliamento e l'adeguamento di spazi idonei rivolti in particolare all'esercizio di forme innovative di attività commerciali;
- c) la riqualificazione, l'ampliamento e l'adeguamento di attività commerciali funzionali in particolare al mantenimento dei residenti nell'ambito urbano oggetto del PUC3;
- d) la riqualificazione, l'ampliamento e l'adeguamento di spazi ad uso pubblico, aperti o coperti e relative infrastrutture per l'esercizio delle attività commerciali;
- e) la promozione dell'e-commerce;

2. Saranno comunque, in via generale, privilegiati, gli interventi localizzati nei centri storici e aree limitrofe, che dimostrino l'effettiva coerenza con le strategie e gli obiettivi del PUC3 - Netland, per ciò che riguarda il rafforzamento delle "Reti di Relazione" e "Sistemi territoriali o Tematici".

3. Qualsiasi intervento riguardante tutti i pubblici esercizi, compresi i bar, dovrà prevedere obbligatoriamente, quanto necessario per l'attivazione della connessione wi-fi gratuita per i clienti, qualora non esistente.

4. Possono essere ritenuti ammissibili:

- a) hardware, software, attrezzature e arredi necessari a fornire al cliente servizi strettamente funzionali alla vendita del bene, ancorché non collocate nella superficie di vendita, ma in spazi in essa connessi e nella disponibilità dell'impresa commerciale;
- b) l'installazione delle reti telematiche, in quanto funzionali alla gestione delle attività riguardanti anche la gestione del magazzino e gli altri aspetti funzionali all'e-commerce, e pertanto possono riguardare altre superfici non esclusivamente destinate alla vendita;
- c) i rifacimenti di impianti di climatizzazione anche in superfici non di vendita, qualora tali impianti siano essenziali alla conservazione dei beni oggetto di vendita, mentre gli impianti elettrici ed idraulici, oltreché quelli di climatizzazione, possono essere ammessi a finanziamento qualora le ulteriori superfici siano collegate con quelle di vendita in modo da dover realizzare un unico intervento;
- d) gli impianti finalizzati all'autosufficienza energetica e alla sostenibilità ambientale degli edifici, per i quali possono essere applicati gli stessi criteri di cui alla precedente lettera;
- e) gli interventi riferiti alla sicurezza dei magazzini e depositi, oltre ai locali attigui alla vendita;
- f) gli interventi riguardanti le sole superfici di vendita, fatta eccezione per l'abbattimento delle barriere architettoniche che possono includere il rifacimento dei bagni nell'esercizio commerciale;

5. Non sono ammessi a finanziamento le attività agricole e artigianali.

Art. 7 - Tipologie degli interventi: attività turistico-ricettive

1. In base all'Avviso regionale PUC3 sono concessi contributi in conto capitale finalizzati:

- a) all'adeguamento, alla riqualificazione e all'ampliamento di:
 - esercizi ricettivi alberghieri di cui all'art. 16 della L.R. 12.07.2013, n.13, riguardanti:
 - gli alberghi;
 - i motels;
 - gli alberghi residenziali;



- gli alberghi diffusi;
 - i villaggi albergo;
 - le residenze della salute - beauty-farm;
 - esercizi extra-alberghieri di cui all'art. 23 della L.R. 12.07.2013, n.13, riguardanti:
 - le country house - residenze di campagna;
 - le case e appartamenti per vacanze;
 - le case per ferie;
 - le case religiose di ospitalità;
 - i centri soggiorno studi;
 - gli ostelli per la gioventù;
 - i Kinderheimer - centri di vacanza per ragazzi;
 - i rifugi escursionistici;
 - strutture ricettive all'aria aperta di cui all'art. 33 della L.R. 12.07.2013, n.13, riguardanti:
 - i campeggi;
 - i villaggi turistici;
 - i camping-village;
 - residenze d'epoca di cui all'art. 38 della L.R. 12.07.2013, n. 13;
- in attività alla data del 11 ottobre 2013;

b) all'adeguamento ai requisiti di cui alla vigente normativa finalizzati al mantenimento della classificazione posseduta o al miglioramento della stessa.

2. Qualsiasi intervento dovrà prevedere quanto necessario per l'attivazione della connessione wi-fi gratuita per i clienti, qualora non esistente.

Art. 8 - Tipologie degli interventi: attività di servizio ai cittadini

1. In base all'Avviso regionale PUC3 sono concessi contributi in conto capitale finalizzati:

- a) allo sviluppo di attività di servizio rivolte ai cittadini, in particolare alle donne e a categorie speciali quali anziani, portatori di handicap, studenti, immigrati e bambini;
- b) alla creazione di spazi per l'esercizio di forme innovative delle attività di cui alla lettera precedente;
- c) alla valorizzazione delle risorse del territorio e della filiera corta.

2. Quanto previsto al comma precedente si consegue mediante:

- a) il recupero, nuova costruzione o acquisto di spazi idonei per le attività di servizio ai cittadini;
- b) il recupero, nuova costruzione o acquisto di spazi idonei adibiti allo svolgimento di attività a favore di bambini, quali servizi riguardanti l'infanzia e asili nido;
- c) il recupero, nuova costruzione o acquisto di spazi idonei adibiti allo svolgimento di attività innovative di servizio alla residenza a favore di soggetti anziani, immigrati e portatori di handicap;
- d) la creazione di attività innovative a servizio di cittadini volte all'approvvigionamento, alla distribuzione o al recapito a domicilio, a basso impatto ambientale, di merci.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Le spese ammesse a contributo, così come definite all'art. 11 dell'Avviso regionale (PUC3), sono:

- a) acquisto di hardware e software riconducibile a singole postazioni di lavoro, attrezzature, macchine da ufficio e arredi strettamente funzionali all'attività svolta, fatta esclusione per i relativi contratti di assistenza e di gestione;
- b) installazione di reti telematiche per l'automazione della gestione aziendale, realizzazione di siti internet in particolare per lo sviluppo dell'e-commerce, strettamente funzionali all'attività esercitata fatta esclusione per i relativi contratti di assistenza e di gestione;



- c) installazione, rifacimento di impianti elettrici, idraulici e di climatizzazione;
 - d) impianti finalizzati all'autosufficienza energetica e alla sostenibilità ambientale degli edifici;
 - e) installazione di sistemi di sicurezza interni e esterni, ivi compreso il collegamento alle strutture di pubblica sicurezza o di agenzie specializzate;
 - f) per quanto previsto agli artt. 6 e 7, interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro o risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 18.02.2004 e s.m.i.;
 - g) per quanto previsto all'art. 8, interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro o risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica e nuova costruzione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 18.02.2004 e s.m.i.;
2. È ammessa a contributo, sino ad un massimo del 30%, la spesa del costo di acquisto dell'immobile per l'esercizio dell'attività produttiva di cui all'art. 8 e per l'ampliamento dell'attività produttiva di cui ai precedenti artt. 6 e 7 del presente Avviso, nel rispetto del D.P.R. n. 196 del 3.10.2008.
3. Le spese tecniche di progettazione e di direzione dei lavori sono riconosciute nel limite massimo del 6% delle opere ammesse a contributo.
4. tutte le spese ammissibili oggetto di finanziamento si intendono al netto dell'IVA recuperabile.
5. I contributi assegnati ai sensi delle disposizioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti concessi a qualsiasi titolo sui medesimi beni d'investimento da altre autorità pubbliche.

Art. 10 - Risorse finanziarie ed entità dell'aiuto

Gli interventi proposti potranno essere finanziati dalle risorse disponibili per il PUC3, secondo la modalità del regime "de minimis", ovvero gli investimenti ammessi a finanziamento possono usufruire di un contributo a fondo perduto in regime "de minimis" sino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile documentata, al netto dell'IVA e di qualsiasi altro onere accessorio, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006. In questo caso l'entità del contributo dovrà essere ricompresa nei limiti di cui alla normativa vigente in materia di "de minimis" con formale assunzione da parte dell'Impresa beneficiaria dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola "de minimis" non faccia sì che l'importo complessivo degli aiuti concessi a tale titolo, nell'arco di tre esercizi finanziari, ecceda il limite di € 200.000,00, e comunque entro il limite delle vigenti normative in materia.

Art. 11 – Valutazione

1. Come già premesso all'art. 5 comma 1 del presente Avviso, sono ammissibili gli interventi localizzati nell'area di cui all'allegato 2.
- Sono altresì privilegiati:
- a) interventi per i quali i richiedenti abbiano già presentato istanza a seguito della manifestazione di interesse pubblicata preventivamente alla richiesta di ammissione a finanziamento del Programma Sovracomunale denominato PUC 3 – Netland;
 - b) interventi localizzati nell'ambito urbano, ovvero, all'interno dei centri storici dei Comuni;
 - c) interventi che dimostrino l'effettiva coerenza con le strategie e gli obiettivi del PUC3 - Netland, per ciò che riguarda il rafforzamento delle "Reti di Relazione" e "Sistemi territoriali o Tematici".
2. Ai fini della dimostrazione della coerenza degli interventi proposti con le strategie e gli obiettivi del PUC3 - Netland, per ciò che riguarda il rafforzamento delle "Reti di Relazione" e "Sistemi territoriali o Tematici", il proponente dovrà avanzare dettagliate descrizioni e motivazioni dell'intervento proposto facendo riferimento all'art. 2 del presente avviso.
3. Le istanze saranno valutate da un'apposita commissione interdisciplinare formata da dipendenti dei Comuni di Fabro, Ficule, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto e Parrano e, un rappresentante della Regione designato con atto del dirigente del Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana, sulla base dei seguenti criteri generali:



- a) Congruità con le tipologie d'intervento di cui agli articoli 6-7-8 del presente Avviso e con le finalità del PUC 3 - Netland indicate all'art. 1 e all'art. 2;
- b) Priorità per "l'effetto sistema" (es: interventi integrati pubblici e privati, interventi contigui lungo la stessa via urbana) degli interventi proposti in coerenza con l'obiettivo di riqualificazione e rigenerazione dell'ambito urbano e del territorio ad esso limitrofo, nonché di rilancio e sviluppo economico complessivo dell'ambito territoriale di area vasta, quale ambito di riferimento dell'intero PUC3 (es: integrazione tra interventi pubblici e privati; interventi di rete, interventi di sistema territoriale);
- c) Contenuti innovativi degli interventi proposti;
4. Le istanze pervenute rispondenti ai criteri sopra definiti verranno valutate con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

CARATTERISTICHE INTERVENTI PUNTEGGIO

- a) interventi localizzati nei centri storici e aree limitrofe **10**;
- b) Interventi che dimostrino la coerenza con le strategie e gli obiettivi per ciò che riguarda il rafforzamento delle "Reti di Relazione" e i "Sistemi territoriali o Tematici" Min. 1 Max **10**;
- c) Effetto sistema (interazione pubblico- privato) Min. 1 Max **10**;
- d) Completamento/integrazione di progetti già in atto Min. 1 Max **5**;
- e) Insediamento di attività commerciali finalizzate al potenziamento delle capacità attrattive anche a scopo turistico Min. 1 Max **10**;
- f) Valorizzazione tipicità e produzioni locali Min. 1 Max **10**;
- g) Proposte di "reti" produttive, quali quelle legate alla promozione sportiva, ricreativa e turistica mediante associazioni di impresa Min. 1 Max **5**;
- h) Contenuto innovativo dell'intervento Min. 1 Max **5**;
- i) Interventi qualificanti anche lo spazio pubblico Min. 1 Max **5**;
- l) Risparmio energetico e utilizzo di tecnologie ecologiche innovative Min. 1 Max **5**;
- m) Interventi finalizzati alla sicurezza di luoghi e persone Min. 1 Max **5**;
- n) Interventi di potenziamento e miglioramento dell'attività esistente mediante l'installazione di reti telematiche per l'automazione della gestione aziendale, realizzazione di siti internet in particolare per lo sviluppo dell'e-commerce Min. 1 Max **5**;
- o) Insediamento di attività culturali, ricreative innovative che valorizzino il patrimonio edilizio dismesso, che qualificano lo spazio pubblico e che valorizzino le risorse del territorio Min. 1 Max **5**;
- p) interventi per i quali i richiedenti abbiano già presentato istanza a seguito della manifestazione di interesse pubblicata preventivamente alla richiesta di ammissione a finanziamento del Programma Sovracomunale denominato PUC 3 – Netland **10**;

5. Qualora due o più domande conseguano un ugual punteggio e le risorse disponibili del PUC3 non consentano la finanziabilità di tutte, si procederà con il sorteggio.

6. Potranno essere inseriti nel programma sovracomunale PUC3 – Netland dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto e Parrano i progetti selezionati in base ai criteri e punteggi di cui ai commi precedenti, fino al raggiungimento delle risorse disponibili per ciascun comune.

7. In base agli esiti della valutazione gli interventi che saranno ritenuti ammissibili saranno collocati nell'apposita graduatoria.

8. Entro il 30.04.2015, con Deliberazioni di Giunta Comunale dei vari Comuni, è approvata la Graduatoria delle domande che verranno inserite nel PUC3 – Netland dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto e Parrano.

Art. 12 - Modalità di presentazione della domanda e documentazione da allegare

1. La domanda di ammissione a contributo deve essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1.



2. Il modello di domanda deve essere compilato in ogni sua parte, siglato su ogni foglio e sottoscritto dal legale rappresentante, con allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

3. Nel caso di interventi di recupero, la documentazione va corredata con il progetto preliminare o studio di fattibilità dell'intervento.

La domanda deve essere recapitata al Comune Capofila, ovvero, al Comune di Fabro in una busta chiusa e sigillata che deve recare all'esterno, **oltre alla ragione sociale e indirizzo di posta elettronica certificata del mittente**, la dicitura ***“Procedura ad evidenza pubblica per la selezione di progetti imprenditoriali per attività produttive proposti da piccole e medie imprese da inserire nel P.U.C. 3 – Netland”***..

A pena di esclusione, la busta chiusa contenente la domanda di ammissione a contributo ed i relativi allegati deve pervenire al **Comune di Fabro**, Ufficio Protocollo, Piazza Carlo Alberto, 15 - 05015 Fabro (TR), a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oppure con consegna a mano (nell'orario 9,00–14,00 e nei giorni dal lunedì al venerdì non festivi) **entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 10 aprile 2015**. Le domande pervenute successivamente alle ore 14.00 del 10 aprile 2015 non saranno accolte in quanto inammissibili.

E' a carico del mittente ogni e qualsiasi rischio relativo alla presentazione della domanda nel termine utile e lo stesso non potrà opporre giustificazione alcuna per un eventuale ritardata presentazione. Non si darà corso all'apertura del plico se risulterà pervenuto oltre l'orario e la data di scadenza fissate.

Eventuali integrazioni istruttorie potranno essere richieste alle imprese, anche via fax, ovvero posta elettronica certificata.

Le integrazioni istruttorie eventualmente richieste dovranno pervenire al Comune di Fabro secondo i termini e le modalità che saranno indicate all'interno della nota di richiesta di integrazione.

Art. 13 - Liquidazione ed erogazione del contributo

1. le procedure di concessione e liquidazione dei contributi alle imprese individuate e collocate utilmente all'interno del Programma Sovracomunale denominato PUC3 – Netland dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto e Parrano sono demandate alla Regione Umbria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1222 del 29.09.2014.

Art. 14 – Obblighi dei beneficiari e revoca del contributo.

1. Tutti gli interventi finanziati dovranno essere ultimati, ovvero rendicontati, entro il 31.12.2016.

2. I soggetti privati coinvolti nel PUC non debbono depositare presso il Comune di competenza la polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione dell'intervento”. Resta ferma la fideiussione che le imprese beneficiarie dei finanziamenti per le attività produttive e gli interventi residenziali devono produrre al Comune a garanzia delle anticipazioni o acconti richiesti.

3. Salvo diverse indicazioni della Regione Umbria, il contributo assegnato ed eventualmente erogato sarà revocato, interamente o parzialmente, nei seguenti casi:

- a) presentazione di dati, informazioni o dichiarazioni non veritiere;
- b) mancata ultimazione degli investimenti nei termini stabiliti;
- c) interventi realizzati in maniera difforme da quanto originariamente previsto. Sono invece ammissibili varianti che non stravolgano il progetto e che non incidano sugli elementi di valutazione, purché ne venga data preventiva informazione al Comune di appartenenza e al Comune capofila (Comune di Fabro);
- d) trasferimento della sede oggetto dell'intervento fuori dall'area PUC3;
- e) concessione, per lo stesso intervento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie, o comunque concesse da Enti o Istituzioni pubbliche;
- f) mancato rispetto del vincolo di destinazione d'uso degli immobili per 5 (cinque) anni;
- g) sospensione, decadenza o revoca del titolo che legittima l'esercizio dell'attività;
- h) liquidazione volontaria o procedure concorsuali a carico dell'impresa.



3. La revoca comporta la restituzione dei contributi eventualmente già erogati, maggiorati da interessi legali per il periodo intercorrente tra la data di notifica del provvedimento di revoca e la data del versamento di restituzione.

Art. 15 - Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Responsabile del procedimento relativo al PUC3 – Netland dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d’Orvieto e Parrano è il Geom. Marco Pellorca del Comune di Parrano, coadiuvato dal Geom. Simone Manieri del Comune di Fabro.

Eventuali informazioni possono essere richieste presso gli uffici tecnici dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d’Orvieto e Parrano.

2. Il presente avviso e la relativa modulistica sono disponibili presso gli uffici tecnici dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d’Orvieto e Parrano e sul sito istituzionale dei Comuni stessi: www.comune.fabro.tr.it; www.comune.ficulle.tr.it; www.comune.monteleone.tr.it, www.comune.montegabbione.tr.it e www.comune.parrano.tr.it.

3. Per quanto non previsto nel presente avviso, troveranno applicazione le disposizioni di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale assunte in materia.

Art. 16 - Informativa sul trattamento dei dati (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, art. 13)

1. I Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d’Orvieto e Parrano informano che i dati personali conferiti saranno trattati nell’ambito di questo procedimento e per le operazioni previste dalla legge e dal regolamento che lo disciplinano.

2. Il trattamento avviene manualmente e con strumenti informatici. L’ambito di comunicazione e diffusione delle informazioni personali è definito dall’articolo 13 del “Codice dei contratti pubblici” e dalle norme in materia di regime di pubblicazione degli atti del Tuel.

3. La ditta potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l’aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplinano il procedimento per i quali sono raccolti o con quanto indicato nella presente informativa.

Fabro, 16 Marzo 2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to Geom. Marco Pellorca

Il Collaboratore
F.to Geom. Simone Manieri